

Il nostro compito educativo è quello di accompagnare i giovani nel loro percorso di vita e la sfida che ci troviamo ad affrontare, nel tempo che stiamo vivendo, è quella di combattere l'indifferenza che sembra pervadere le nostre comunità o che ci vede piegati solo sulla nostra vita. La Giornata dei Giusti è l'occasione per offrire ai nostri studenti ed a tutta la comunità scolastica esempi "concreti" di persone che hanno avuto, ed hanno, il coraggio di scegliere il bene.

Il tema scelto per le celebrazioni di quest'anno è: *"Memoria e responsabilità. L'esempio dei Giusti davanti alle sfide del nostro tempo"*.



[Altiero Spinelli](#), scrittore e politico italiano a lungo incarcerato dal regime fascista, fu autore del Manifesto di Ventotene, per un'Europa libera e unita; [Vera Vigevani Jarach](#), giornalista italiana rifugiata in Argentina per sfuggire alla Shoah, è tra le fondatrici del movimento delle Madri di Plaza de Mayo; [Jurij Dmitriev](#), storico russo condannato per il suo lavoro scomodo sulla memoria delle vittime dello stalinismo; [Narges Mohammadi](#), attivista iraniana Premio Nobel per la Pace 2023, ha dedicato la vita alla battaglia per i diritti umani nel suo paese.

Vogliamo inoltre condividere le parole della fondazione Gariwo, che ha combattuto perché venisse istituita questa giornata e continua a curarne la memoria.

## 6 MARZO 2024, GIORNATA DEI GIUSTI DELL'UMANITA'

la lettera aperta promossa dalla Fondazione Gariwo

La **Giornata dei Giusti dell'Umanità**, votata dal Parlamento europeo e da quello italiano, ha un grande valore morale soprattutto nei tempi difficili che noi viviamo, dove ogni cittadino è chiamato alla responsabilità.

Mai come oggi di fronte alle guerre, alle minacce alle democrazie, alla messa in discussione di confini in Europa è necessario dare valore a chi lotta contro l'odio, per la libertà, per il rispetto della pluralità umana.

Non dare rilievo a questa Giornata sarebbe un atto di rassegnazione, perché significherebbe non comprendere che in ogni tempo di crisi l'umanità viene salvata da uomini giusti che mettono a rischio la propria vita e condizione per salvaguardare la dignità umana.

È quindi nostro compito fare conoscere le donne e gli uomini che, in ogni parte del mondo, cercano di porre argine all'odio, difendono i diritti e chiedono la libertà di pensiero ed espressione. Siamo chiamati a sottrarre questi Giusti dall'oblio e dalla solitudine affinché possano diventare un esempio morale per tutti.

In questa Giornata dei Giusti un uomo in particolare merita di essere ricordato per il suo coraggio che lo ha portato al sacrificio estremo. **Alexej Naval'nyj** ha pagato con la vita per avere lottato contro la rassegnazione della società russa e dello stesso Occidente nei confronti della dittatura imperialista di Putin. Egli faceva paura al potere russo. Per questo ha subito vari tentativi di avvelenamento, violenze fisiche e psicologiche, arresti e incarcerazioni dopo processi farsa. Le sue dichiarazioni non erano difese personali, ma occasioni per denunciare pubblicamente la corruzione, la violenza, l'illegalità del potere. E lo faceva sempre con grande ironia. Questa era forse una delle cose che, come sempre accade, dava più fastidio ai suoi aguzzini. L'ironia di chi mostra di non aver paura, di vedere lucidamente la ridicola fragilità di un potere violento.

Come è stato scritto su *GariwoMag*: «La domanda "**perché Alexej Naval'nyj è tornato in Russia?**", a farsi arrestare, a morire in carcere, continua a venire fatta da molti, in Russia e all'estero, da chi lo seguiva da anni e da chi scopre il suo messaggio soltanto dopo la sua morte. La risposta è semplice: perché era un politico, e sapeva che il diritto a diventare un leader e un modello non si guadagna nei salotti degli intellettuali liberali europei, ma nelle piazze, nelle aule del tribunale, dietro le sbarre. Nelson Mandela e Václav Havel non sarebbero diventati i candidati naturali a guidare la transizione dei loro Paesi alla democrazia se non fossero stati rinchiusi in carcere dai regimi autoritari che combattevano. Naval'nyj era diventato l'alternativa a Vladimir Putin». Egli ha cercato di svegliare il suo popolo dall'apatia e dalla paura. Ha insegnato anche a noi che bisogna sempre reagire al sentimento di rassegnazione e ascoltare la propria coscienza per ribellarsi alle ingiustizie, all'odio e alla violenza.

Nella Giornata dei Giusti occorre ricordare il suo monito:

«L'UNICA COSA NECESSARIA PERCHÉ IL MALE TRIONFI È CHE LE BRAVE PERSONE NON FACCIANO NULLA».

**I firmatari**

Comunità dei Russi liberi in Italia

Anna Zafesova

Alberto Toscano

Andree Ruth Shammah

Vittorio Emanuele Parsi

Gabriele Nissim

Vito Mancuso

Pietro Kuciukian

Andrea Graziosi

Andrea Gullotta

Anna Foa

Marcello Flores

Francesco M. Cataluccio